

Goya. Follia e ragione all'alba della modernità



Ai Musei Civici di Pavia arrivano i grandi cicli grafici del maestro spagnolo. “**Goya. Follia e ragione all'alba della modernità**”: questo il titolo della mostra in programma **dal 31 marzo al 10 giugno 2018** al Castello Visconteo. L'evento è organizzato in collaborazione con il Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo (RA), dove l'esposizione ha avuto luogo nell'autunno 2017.

Genio innovatore e anticonformista, Francisco Goya (1748-1828) è uno dei pochi esempi di artista la cui grandezza si rivela pienamente nelle incisioni. Non sarebbe stato infatti possibile per Goya raggiungere le vette della notorietà mondiale senza i suoi **capolavori grafici**, vale a dire i grandi cicli incisorii: i **Capricci**, i **Disastri della guerra**, le **Follie e la Tauromachia**.

La mostra allestita al Castello Visconteo di Pavia riunisce tutti e quattro i cicli, con oltre **200 opere** esposte realizzate ad acquaforte, puntasecca e bulino. In un percorso intenso e incalzante si attraversano le ottanta incisioni dei **Capricci** (1799), una feroce e fantasmagorica messinscena grottesca che nel colpire i vizi e le superstizioni della società spagnola dà loro sostanza visiva, spesso in forma di streghe, demoni o fantasmi, e dove Goya porta alla luce quei territori nascosti dell'inconscio di ognuno di noi, in cui si annidano i sogni, gli incubi e le passioni che fanno dell'uomo un essere incoerente, in preda a pulsioni e desideri contraddittori.

Nelle ottanta tavole dei **Disastri della guerra** (1810-1820), una cruda sequenza di brutalità e violenze ispirate dalla guerra di indipendenza spagnola (1808-1814), ci si imbatte invece nel concretizzarsi nella realtà quotidiana di quel mondo di fantasmi e demoni a cui aveva dato forma nei Capricci: tra uomini e demoni non vi è più alcuna differenza, la follia si è liberata nel mondo.

Ricca di quaranta tavole, la **Tauromachia** (1815 ca.) si presenta come una lunga e travolgente carrellata di immagini che ci racconta con straordinaria vitalità alcuni momenti, sospesi tra storia e leggenda, della *fiesta de toros*, un rituale eroico e folle insieme, che rappresenta lo spirito più autentico dell' *hispanidad*.

Quasi un preludio di quello spettacolo oscuro e delirante che sono le celebri pitture nere della 'Quinta del sordo' è il ciclo delle **Follie o Proverbi** (1816-1819 ca.), dove Goya, sempre più rinchiuso nella sordità e nell'isolamento interiore, dà vita a scene di difficile interpretazione che presentano visioni da incubo, attraverso le quali ancora una volta riemerge quella che lui stesso sente essere la vera essenza dell'uomo: il caos delle passioni, delle paure e delle follie umane.

I Musei Civici di Pavia, che conservano l'antica **collezione di stampe del marchese Malaspina**, hanno da sempre una particolare attenzione per la grafica: la mostra è una straordinaria occasione per ammirare tutti insieme i capolavori grafici con cui, all'inizio dell'Ottocento, l'artista spagnolo ha spalancato la strada ad un **nuovo modo di intendere l'arte** e di guardare il mondo. In sostanza, ad una nuova epoca. Le opere di Goya sono lo spunto anche per una serie di **laboratori sulle varie tecniche di incisione e stampa** per adulti e per famiglie.

«*Tale scelta conferma la volontà di proporre mostre temporanee con uno stretto legame con il patrimonio dei Musei Civici. Cercare di costruire percorsi comuni tra istituti di cultura è una missione che consideriamo fondamentale e per questo abbiamo deciso di collaborare in questa occasione con il Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, con la speranza che da qui possa nascere un dialogo che continui in futuro*» sottolinea l'Assessore alla Cultura, Giacomo Galazzo.

L'inaugurazione si svolgerà sabato 31 marzo alle ore 11 alla presenza delle Autorità del Comune di Pavia e dei curatori della mostra, Patrizia Foglia, storica dell'arte, e Diego Galizzi, direttore del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo (RA).

Informazioni

Aperta a Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno.
 Apertura serale speciale (fino alle 24): 19 maggio
 Ingresso: Biglietto intero € 8, ridotto € 6, ridotto speciale € 4 fino a 26 anni e oltre i 70 anni.
 Catalogo edito da Editfaenza: 15 €

Pavia, 31/03/2018 (15116)

Articoli della stessa rubrica

- » [Incontri d'Arte](#)
- » [Mostra d'arte leggera e inconsapevole](#)
- » [Cantami o diva - donne del mito greco](#)
- » [Rinnovare l'antico](#)
- » [Urbex Pavia Rewind](#)
- » [Dal mare i segni – da Albissola alla corte di Ludovico](#)
- » [I volti che hanno cambiato la storia](#)
- » [Filippo Cristini. Né gli alberi si scorgono tra loro](#)
- » [Pavia ricorda Johann Peter e Joseph Frank](#)
- » [Catalogna bombardata](#)
- » [Futurismi](#)
- » [Templari: storia e leggenda dei Cavalieri del Tempio](#)
- » [Steve McCurry. Icons](#)
- » [Un capolavoro in Castello](#)
- » [Era Pavia](#)
- » [Emozioni in armonia](#)
- » [Pavia Art Talent](#)
- » [Africa da immaginario e realtà](#)
- » [Da Ninive a Mosul](#)
- » [Design e Arte per la Ricerca Scientifica](#)

Vedi archivio

Altri articoli attinenti

- » [Incontri d'Arte](#)
- » [Mostra d'arte leggera e inconsapevole](#)
- » [Pavia Monasteri Imperiali. Un anno di indagini, scoperte e progetti](#)
- » [Io e il mostro. Frankenstein, quasi una autobiografia.](#)
- » [Giornata del libro e delle rose](#)
- » [Scienza under 18](#)
- » [Tutta colpa del '68?](#)
- » [Cantami o diva - donne del mito greco](#)
- » [Quattro chiacchiere con Mimmo Sorrentino](#)
- » [Il ferimento e la morte di Ferdinando Francesco d'Avalos](#)
- » [Rinnovare l'antico](#)
- » [Festa mobile. Un giro d'Italia a tappe di letture ad alta voce](#)
- » [Giornata internazionale "Rom Sinti e Caminanti"](#)
- » [Urbex Pavia Rewind](#)
- » [Miti scientifici e come sfatarli](#)